

CITTA' DI TORINO

Provvedimento del Consiglio Circostrizionale n. 3
"San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada"

Estratto del verbale della seduta del

15 NOVEMBRE 2010

Il Consiglio di Circostrizione n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada" convocato **d'urgenza** nelle prescritte forme in **1^ convocazione** per la seduta ordinaria del **15 Novembre 2010**, alle ore **21,00** nell'aula consiliare in **C.so Peschiera 193** presenti, oltre al Presidente **Michele PAOLINO**, che presiede la seduta,

i Consiglieri **BUCCIOL, BURA, CANELLI, CAPORALE, CARBONE, CASCIOLA, COPPERI, COPPOLA, DELIZZOS, FREZZA, GATTO, GRIECO, IANNETTI, INVIDIA e VALLE.**

In totale, con il Presidente, n. 16 Consiglieri.

Assenti i Consiglieri: **AUDANO, GRASSANO, MAGLIANO, MARIELLA, MILETTO, PEPE, PESSANA, SOCCO e TRABUCCO.**

Con l'assistenza del Segretario **Dott. Francesco DANTE**

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO DELLA III CIRCOSCRIZIONE AVENTE AD OGGETTO: "INIZIATIVE DI CONTRASTO ALLE MAFIE E DI SVILUPPO DELLA LEGALITÀ E DELLA TRASPARENZA DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI – IMPEGNO PER IL COMUNE A COSTITUIRSI PARTE CIVILE NEI PROCEDIMENTI PER MAFIA CHE COINVOLGANO L'AMMINISTRAZIONE

IL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 3

PREMESSO CHE:

- lo Stato sta ottenendo importanti successi nel contrasto alla criminalità organizzata;
- è necessario affiancare all'azione della magistratura e delle forze dell'ordine una forte iniziativa culturale e politica a tutti i livelli per diffondere la cultura della legalità e della trasparenza nell'amministrazione;
- gli Enti Locali, pur non potendo legiferare, possono mettere in campo misure di contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata e di sostegno a chi è vittima delle mafie, del racket e dell'usura;
- il fenomeno mafioso che investe i nostri Comuni ne penalizza lo sviluppo dal punto di vista sociale, economico e culturale e reca grave danno all'immagine stessa del Paese;
- molti imprenditori e liberi cittadini spesso decidono di non denunciare i propri aguzzini per paura di essere lasciati soli dalle Istituzioni;

CONSIDERATO CHE:

- occorre che i Comuni diano un segnale concreto di impegno nella lotta e contrasto alla criminalità organizzata in tutte le sue forme e su tutto il territorio nazionale;
- l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (Anci) negli ultimi anni ha più volte ed in diverse maniere espresso il proprio impegno nella lotta alle mafie;
- all'interno dell'Anci è attiva la Consulta Anci Giovane, che riunisce e rappresenta gli amministratori under 35 d'Italia e che questi rappresentano una generazione di nuovo impegno anche sul versante della partecipazione attiva alla propria comunità;
- gli Enti Locali, e in particolar modo i giovani amministratori, devono ed intendono avere un ruolo di primo piano nella lotta alle mafie;
- in occasione della II Assemblea Programmatica Nazionale di Anci Giovane, tenutasi a Taormina il 7/8 maggio 2010, la Consulta ha proposto di chiedere ai Comuni italiani di schierarsi politicamente e con atti amministrativi contro le mafie,

IMPEGNA

l'Amministrazione Comunale a:

- costituirsi parte civile nei processi contro le attività criminose di stampo mafioso afferenti il proprio territorio, destinando l'eventuale risarcimento a un fondo a sostegno delle vittime del racket e dell'usura e al sostegno delle realtà associative assegnatarie di immobili confiscati alla criminalità organizzata;
- mettere in campo strumenti amministrativi per rafforzare la piena trasparenza delle procedure di appalto, attraverso la verifica accurata dei collegamenti diretti e indiretti tra aziende partecipanti alle gare e controlli sulle aziende subappaltatrici;
- istituire e/o rafforzare un nucleo di Polizia Locale dedito in via esclusiva a perseguire lo sfruttamento illegale di manodopera nei cantieri;
- utilizzare le prerogative assegnate ai Sindaci ed ai Comuni per iniziative, ispirate a principi di trasparenza e legalità, di contrasto a ogni forma di abusivismo

(commerciale, edilizio), spaccio di droga, sfruttamento della prostituzione, gioco d'azzardo e altre attività criminali utili a rimpinguare le casse delle organizzazioni malavitose.

- Attivare percorsi di sensibilizzazione nelle scuole, attraverso incontri, campagne informative, percorsi culturali e sociali al fine di far maturare una nuova coscienza civica tra i più giovani;
- Promuovere forme di partecipazione alla vita democratica locale, incoraggiando il protagonismo dei giovani ed avvicinandoli alle Istituzioni;
- attivare una campagna d'informazione rivolta alla cittadinanza contro il racket e l'usura e gli strumenti legislativi esistenti per chi denuncia i propri estorsori e usurai.

Il Presidente del Consiglio di Circostrizione pone in votazione per alzata di mano il presente provvedimento.

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti	16
Astenuti	1 (Coppola)
Votanti	15
Voti favorevoli	15